

effe divengano le Padrone del Cuore del giovane Monarca. Dice il Sig. *Kempfer*, che di tale sorta lo *Haram* ne conservi ben quattrocento ; cotesto però è un fatto, che non può saperfi con sicurezza.

Si racconta, che finattanto che il Re non ha prole, tutte le Donne con le quali egli si diverte amorosamente, mettono tutto in opera per farsi rendere incinte, sperando ognuna, che il Figliuolo, che fosse da lei per nascere, diventi l'Erede del Regno, dal che dipende tutta la loro fortuna. Ma, posto che il Re n'abbia già avuti molti, allora da tutte si tenta di più non ingravidare, ovvero quando si accorgono di essere pregne, procurano di abortire, per una ragione, che quasi le rende scusabili. Sanno ben'elleno, che, toltane quella che averà dato al Mondo il primo Figliuolo maschio, tutte le altre sono rinchiusse con li Figliuoli in un'Appartamento separato, in cui menano una vita piena di spasimi, per il pericolo di vederli ad ogni momento uccisi, o per lo meno accecati, siccome abbiamo detto praticarsi dalla Politica de' Re Persiani. Tale disgrazia è quasi certa, e tosto o tardi succede, o sotto il Regno del Padre medesimo, o sotto quello del Successore.

Dal sospetto di avere Figliuoli, e di vederli trattati a quel modo, sono sempre crudelmente crudelmente cruciate le povere Donne, che abitano nello *Haram*; da qui è, che per liberarsene, desiderano a tutto potere di essere maritate in qualche persona di condizione. Ottengono anche non di rado la grazia, o per il mezzo della Madre del Re, se hanno saputo acquistarsi il di lei favore, o della Madre del  
Real